

SPARI DAL BALCONE A PESCARA: SEQUESTRATE 50 ARMI A BANCARIO

12 Luglio 2014



PESCARA - Il personale della squadra mobile di Pescara, diretto da Pierfrancesco Muriana, sta sequestrando 29 pistole e 18 carabine, tutte armi di libera vendita, a un bancario di 45 anni che vive in un palazzo di via Gioberti, all'altezza della strada parco, dove nella notte sono stati esplosi dei colpi di fucile ad aria compressa che hanno raggiunto tre persone.

Potrebbe essere stato lui a sparare anche se, convocato dalla polizia, dice di non essere responsabile. Per lui si prevede una denuncia per lesioni e getto pericoloso di cose, almeno stando ai primi accertamenti della mobile, svolti in collaborazione con il personale della squadra volante, diretto da Alessandro Di Blasio, e della polizia scientifica.

Il cinese, che vive a Pescara, era in bici quando ha sentito un sibilo e poi è stato colpito all'occhio destro.

Il colpo si è infilato nel canale lacrimale e dal setto nasale ha raggiunto la zona della giugulare, senza però ledere la giugulare stessa. Non sarà operato e per i medici non rischia la vita.

Una seconda persona, un 44enne di Roseto (Teramo), è stata raggiunta alla natica destra mentre una 22enne di Pescara si è vista passare il colpo di striscio al braccio. Per loro nessuna conseguenza grave dal punto di vista medico. I testimoni saranno sentiti nelle prossime ore in questura, per ricostruire con esattezza i fatti. In base alla loro posizione in strada e dalle lesioni riportate si cercherà di capire da quale posizione sono stati esplosi i colpi.

Al momento, comunque, nonostante i sospetti degli investigatori, il banchiere nega ogni coinvolgimento. Il personale della questura intervenuto nella notte sulla strada parco ha controllato tutti gli appartamenti dello stabile di via Gioberti dove vive il 45enne, trovando le armi nell'appartamento dove l'uomo risiede con i genitori. Da valutare, tra l'altro, se per caso le armi sequestrate - che non sono da sparo - sono state modificate.